

Procedimento di cui all'art. 27/bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

DOCUMENTO TECNICO

**Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) coordinata alla
Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**



**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO
DI GESTIONE DI RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

Proponente: MOLISE SERVICE snc

Campobasso, 03 ottobre 2025

PREMESSA

Il presente documento raccoglie gli esiti delle valutazioni ambientali condotte da ARPA Molise ai sensi della DGR n. 30 del 08/02/2018 (come prorogata con DGR n. 74 del 24 marzo 2023, DGR n. 424 del 28/12/2023 e DGR n. 483 del 22 ottobre 2024) per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, coordinata alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 152/2006, inerente al **Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi** di cui all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR - art. 27/bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) depositata presso la Regione Molise ed ARPA Molise in data 05/08/2024 (Prot. ARPA n. 11707) dalla Ditta MOLISE SERVICE s.n.c. di Paola Michelino e di Paolo Silvano con sede legale in Contrada Piana snc. ZI Vinchiaturò (CB).

Con il progetto proposto la Ditta Molise Service intende migliorare l'efficienza del recupero dei rifiuti ed ampliare l'elenco dei codici CER ammissibili, nonché le operazioni di gestione degli stessi. Inoltre la Ditta proponente, al fine di ottimizzare le superfici impegnate e le strutture di servizio, intende utilizzare un nuovo capannone industriale, adiacente all'area utilizzata attualmente per la gestione dei rifiuti pericolosi già autorizzati.

Nella nuova struttura verrà effettuato lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) che si intendono gestire. La Ditta, inoltre, intende installare all'interno del nuovo capannone una pressa per la riduzione volumetrica di alcuni rifiuti.

Ciò premesso, il presente Documento Tecnico di supporto è articolato secondo il seguente indice:

Sezione I – Relazione Istruttoria Tecnica

- 1. CARATTERISTICHE DEL SITO ANTE OPERAM**
- 2. VALUTAZIONI AMBIENTALI TEMATICHE**

Sezione II- Parere

- 1. PARERE**
- 2. CONDIZIONI AMBIENTALI**

Sezione I - Relazione Istruttoria Tecnica

1. Caratteristiche del sito ante operam

(Contenuti tratti direttamente dalla documentazione depositata dal Proponente)

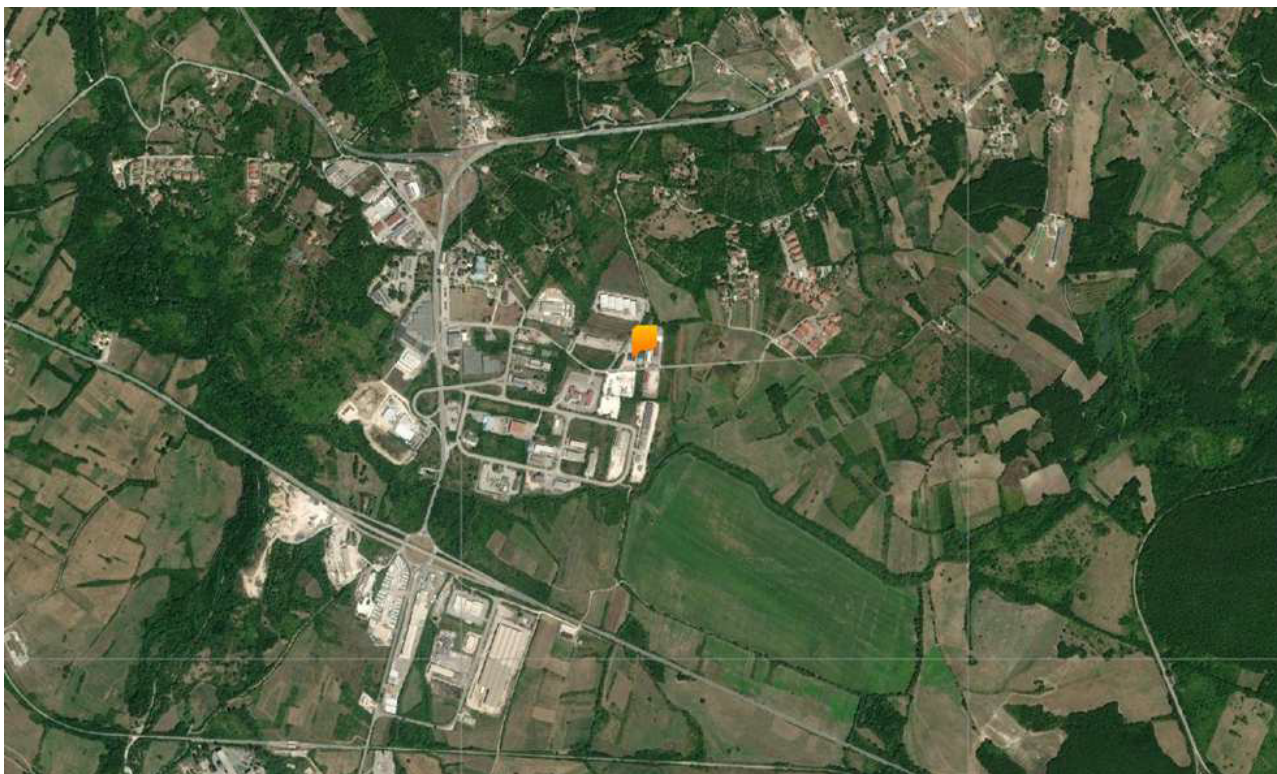
L'unità produttiva ove la ditta Molise Service intende svolgere le attività di progetto è ubicata nel comune di Vinchiatturo (CB) nella Zona Territoriale Omogenea D: Industriale.

Il territorio dell'agro di Vinchiatturo è disciplinato da un "Programma di Fabbricazione"; attualmente è in vigore la variante al Programma di Fabbricazione del 2009 secondo il quale l'area in questione prevede la destinazione urbanistica "Industriale" (zona D – sottozona D1 "Area destinate ad insediamenti per attività artigianali, commerciali e piccole industrie con interventi edilizi diretti).

Lo stabile catastalmente è individuabile nel seguente modo:

Lat	41.468908° Nord	
Long	14.566750° Est	
Altitudine	500 m (s.l.m.)	
Ubicazione	Foglio	Particella
Vinchiatturo (CB)	30	766

L'unità produttiva è raggiungibile tramite la Strada Statale 87 Sannitica. Si colloca ad una distanza (linea d'aria) di circa 12 km da Campobasso, 4 km da Guardiaregia e 8 km da Bojano.





Inquadramento di area vasta su ortofoto del sito di intervento

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica



-  Area attività già autorizzate
-  Area attività da autorizzare (modifica sostanziale AIA)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arriwo N. 143166/2025 del 03-10-2025
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2. Valutazioni Ambientali Tematiche

EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA

Dalla disamina dei documenti:

1. *Molise Service Recupero Rifiuti 2024-06 Studio Impatto Ambientale.pdf*
2. *All. A20 - Molise Service 2024-07 Autorizzazione scarico emissioni in atmosfera.pdf*
3. *All B18 - Molise Service 2024-07 Relazione Tecnica dei processi produttivi.pdf*
4. *All. C6 - Molise Service 2024-07 Nuova relazione tecnica processi produttivi.pdf*
5. *All. D6 - Molise Service 2024-07 Identificazione emissioni in atmosfera con SQA.pdf*

Considerato che le emissioni in atmosfera provengono dagli sfiati dei serbatoi a servizio dell'attività di gestione di rifiuti liquidi.

Considerato che prima dello scarico in atmosfera gli effluenti sono trattati con un sistema di abbattimento a carboni attivi.

Considerato che i punti di emissione già autorizzati non sono soggetti a monitoraggio da parte del Gestore, nonché a controllo da parte dell'ARPA Molise (rif. Relazione Istruttoria ARPA Molise, Allegato A, D.D. n. 593 del 03.02.2024 Regione Molise).

Considerato che il nuovo punto di emissione E7 riguarda le emissioni degli sfiati derivanti da operazioni di trattamento e stoccaggio temporaneo delle acque di lavaggio e che lo stesso sarà dotato di un sistema di trattamento prima dello scarico in atmosfera.

Vista la stima delle emissioni prodotte dai gas di scarico degli automezzi e considerato che l'attività si svolge in zona industriale.

Tutto ciò considerato e visto, si ritiene che l'attività in oggetto non abbia effetti significativi sulla qualità dell'aria, a tal fine si raccomanda una corretta gestione dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni in atmosfera.

PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

La ditta Molise Service s.n.c. è autorizzata con provvedimento AIA n. 4919 del 23 settembre 2020 e s.m.i. alla gestione, tra le altre cose, dei seguenti rifiuti:

- ✓ Gestione in R13 – R12 degli Oli Esausti e delle Emulsioni Oleose.
- ✓ Gestione in R13 – R12 del CER 160107*.
- ✓ Gestione in R13 dei CER 160601* e CER 200133*.

La Ditta intende apportare alcune modifiche come di seguito riportato:

- ✓ gestione degli "Oli Usati non contenenti PCB":
inserimento del codice EER 200126* "oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125" (in aggiunta ai codici già autorizzati).
- ✓ gestione delle "Emulsioni Oleose":
- ✓ inserimento del codice EER 130802* "altre emulsioni" (in aggiunta ai codici già autorizzati)
- ✓ realizzazione ed utilizzo di un nuovo capannone industriale in acciaio per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta.

La Ditta dichiara sia che l'inserimento dei suddetti codici (EER 20.01.26* e EER 13.08.02*), non determinerà un aumento dei quantitativi annui autorizzati né tantomeno i quantitativi istantanei che *"le attività di progetto, vanno ricollegate agli attuali indirizzi europei in materia di rifiuti che individuano, tra gli obiettivi e linee di intervento, l'attuazione di una strategia per la gestione dei rifiuti come l'elemento fondante di una nuova "economia circolare", che punta all'uso efficiente delle risorse naturali, alla riduzione della generazione di scarti e al reimpiego di tutti i rifiuti prodotti in nuovi usi ed attività, attraverso il riutilizzo e il riciclo industriale"*.

In conclusione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare dei contenuti valutativi basati su quanto dichiarato dal Proponente, non si evincono aspetti di criticità per la componente rifiuti.

Si precisa che nella località ove è presente l'insediamento è in corso un Procedimento per sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 242 e seguenti del d.lgs. 152 del 2006 e s.m.i. in quanto è stato rilevato il superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese, pertanto la Ditta, seppur sembrerebbe non esserci un collegamento diretto tra il superamento de quo e la gestione dei rifiuti effettuata dalla stessa, deve garantire sia un costante monitoraggio che adeguate misure di mitigazione.

SCARICHI

L'istanza presentata riguarda il miglioramento e potenziamento dell'impianto esistente ed autorizzato; in particolare prevede l'introduzione di nuovi codici EER e nuove attività e quantitativi in operazioni di *"messa in riserva"* (R12-R13-R15) tali da far ricadere l'attività in Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Dalla disamina e valutazione della documentazione gli atti, poiché l'attività è già esistente e da essa si genera uno *"scarico industriale"*, l'autorizzazione che verrà rilasciata in ambito AIA, a seguito di modifica sostanziale dell'attività in parola, prevederà l'osservanza a quanto prescrive la Parte Terza del d.lgs. 152/2006 nonché il Piano Regionale di Tutela delle Acque – Codice R14.1 - adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 599 nella seduta del 19 dicembre 2016 ed approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 25 del 6 febbraio 2018.

SOTTOSUOLO E IDROGEOLOGIA

Il Proponente, a seguito di richiesta avanzata da ARPA, ha introdotto elementi importanti per la caratterizzazione della falda superficiale presente nell'area di progetto. L'analisi dei dati di soggiacenza della falda superficiale ha consentito la ricostruzione delle isopieze e delle direzioni principali di deflusso nel periodo compreso tra giugno 2023 e marzo 2025.

Manca ancora, invece, la caratterizzazione della falda profonda (sia in senso idrogeologico, sia in senso chimico) in quanto il Proponente ha dichiarato di non aver avuto accesso al pozzo profondo presente a valle dell'area di progetto. Il declassamento del pozzo a scopi industriali potrebbe aprire alla possibilità di monitorare i livelli e la qualità dell'acqua presente.

Alla luce di tale considerazione si prescrivono le seguenti Condizioni Ambientali:

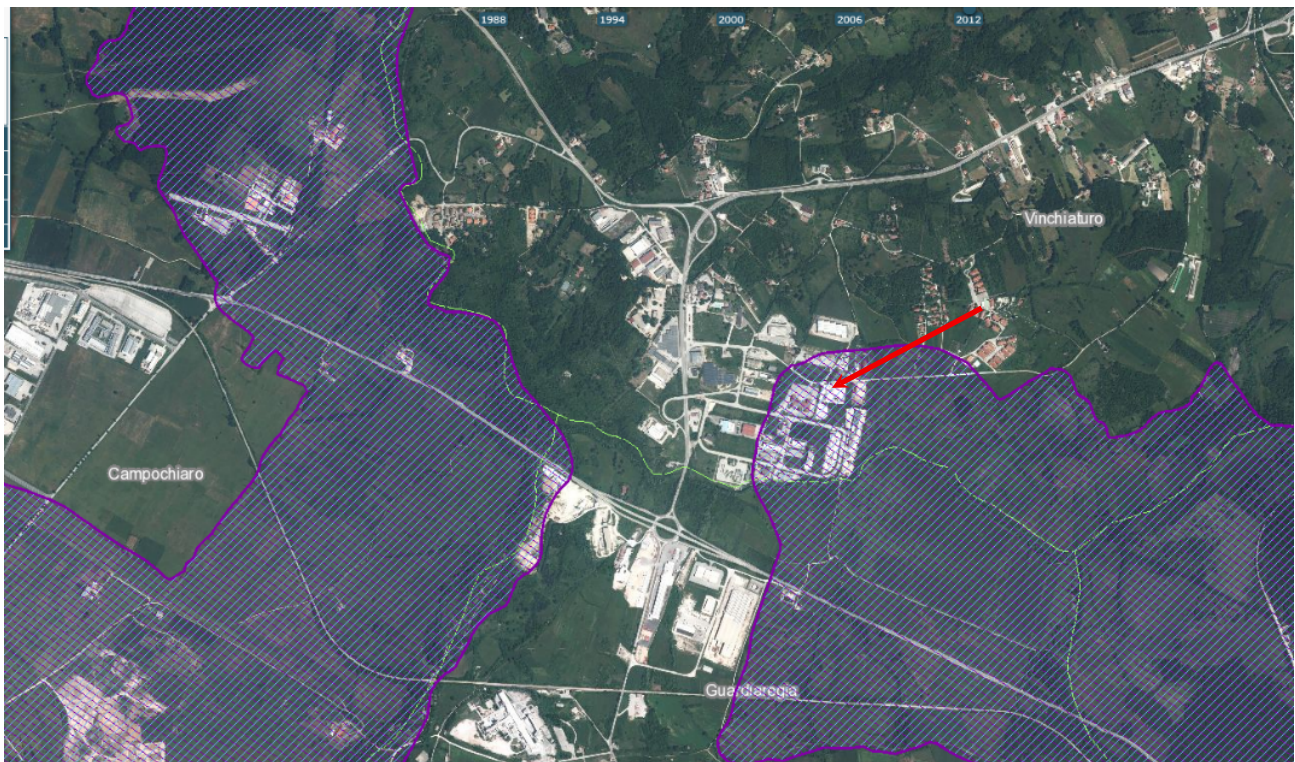
- **Determinazione del chimismo delle acque e del livello freatico all'interno del pozzo**

profondo situato a valle dell'area di progetto. L'analisi dovrà essere condotta prima della realizzazione dell'intervento di ampliamento, previo accordo con il proprietario del pozzo;

- **Monitoraggio, a cadenza trimestrale, dei livelli di falda superficiale e profonda. Determinazione del chimismo delle acque (superficiali e profonde) a cadenza trimestrale.**

FLORA/VEGETAZIONE E FAUNA

L'area di intervento, nonostante sia inserita in un contesto fortemente antropizzato caratterizzato dalla presenza di numerose attività di tipo industriale, ricade interamente nel Sito Natura 2000 ZPS/ZSC IT7222296 "Sella di Vinchiaturò" ed è collocata a circa 1 km dalla ZPS/ZSC IT7222287 "La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese" nonché a 1,5 km dall'Area IBA 124 "Matese".



Inquadramento impianto rispetto ai Siti della Rete Natura 2000

Nello specifico, il progetto si colloca in un contesto industriale che occupa una porzione a margine della ZPS/ZSC IT 7222296, segnando di fatto un confine tra l'area interessata da attività antropica e l'area caratterizzata da maggiore naturalità.

Nel contesto fortemente antropizzato in cui si inserisce il progetto, dunque, non si rinvencono elementi ambientali di pregio ulteriori rispetto a quelli presenti e tutelati all'interno dei Siti Natura 2000 citati, per cui si ritiene che i potenziali impatti sulle componenti Flora/Vegetazione e Fauna siano esaustivamente valutati nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al Format valutatore di screening allegato alla presente Relazione Istruttoria e di cui è parte integrante e sostanziale.

A tale Format pertanto si rimanda per ogni considerazione e valutazioni sulle componenti Flora/Vegetazione e Fauna.

RUMORE

Il proponente ha trasmesso, come richiesto dalla Scrivente Agenzia con nota Prot. ARPA n.17685/2024, l'Elaborato "Studio Previsionale di Impatto Acustico" ad integrazione di quello inviato all'atto dell'istanza.

Nel precedente Elaborato non si aveva evidenza di misurazioni svolte in campo, pertanto si chiedeva di eseguire una campagna di misure per la caratterizzazione del clima acustico di fondo e, di conseguenza, riconsiderare l'analisi previsionale.

Dal punto di vista dell'impatto acustico, così come riportato nel nuovo Elaborato, considerato che il Comune di Vinchiaturò non ha adottato un Piano di zonizzazione acustica vengono considerati i limiti di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 1/03/1991 indicati nella classe "Zona esclusivamente industriali" ovvero 70 dB per il periodo di riferimento diurno e 70 dB per il periodo di riferimento notturno; l'attività, così come viene dichiarato, viene svolta esclusivamente nel periodo diurno e pertanto i valori previsionali sono confrontati con i limiti diurni.

L'area di studio si colloca all'interno dell'area S.I.C./Z.P.S. IT7222296 IT "Sella di Vinchiaturò" (D.M. n. 65/00 e successive modifiche ed integrazioni) e nella stessa il Tecnico competente in acustica incaricato dalla Società ha dichiarato che *"sono ravvisabili due distinte tipologie di recettori sensibili: R1-R2 (recettori abitativi) e R3 (Istituto Scolastico), per i quali sono previsti limiti di immissione assoluta rispettivamente pari a 65 dB (giorno) "Zona A (D.M. 1444/68)"*.

Il suddetto Tecnico competente ha effettuato in data 9 dicembre 2024 in orario diurno le misurazioni fonometriche riferite a tutte le sorgenti presenti in loco per valutare il clima acustico esistente nell'area interessata ed ha certificato che *"analizzando i dati ottenuti dalla simulazione è possibile escludere un disturbo sui recettori connesso alle emissioni sonore derivanti dalle attività integrative"*; lo stesso ha dichiarato che: *"si può dedurre che il limite di immissione assoluta sui confini dell'area di intervento e presso i recettori sensibili sarà rispettato"* e che *"tutti i recettori analizzati R1, R2, ed R3 non subiranno disturbi di entità tale da far emergere un livello di immissione assoluta superiore al limite previsto dalla vigente normativa"*, e riguardo la valutazione dei limiti di immissione differenziali *"si può stimare un impatto trascurabile o comunque ampiamente compatibile con i valori imposti dalla vigente normativa"*, in fine ha concluso ritenendo *"di poter affermare che il disturbo arrecato dall'attività integrativa, che verrà praticata dalla MOLISE SERVICE, alla fauna e alle persone potenzialmente presenti negli ambienti abitativi e scolastici, oggetto dello studio, conseguentemente alla realizzazione delle attività di progetto considerate, sarà compatibile con i vigenti disposti normativi e che l'impatto complessivo delle attività Integrative, oggetto del presente studio, risulterà poco significativo rispetto all'attuale clima acustico dell'area"*.

In conclusione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare dei contenuti valutativi basati su quanto dichiarato dal Tecnico competente incaricato dalla Società, non si evincono aspetti di criticità per la componente rumore.

Sezione II – Parere

1. PARERE

Sulla base degli elementi valutati e delle motivazioni esposte nella Relazione Istruttoria Tecnica di cui alla Sezione I del presente Documento Tecnico, in riscontro a quanto stabilito con DGR n. 30 del 08/02/2018 (come prorogata con DGR n. 74 del 24 marzo 2023, DGR n. 424 del 28/12/2023 e DGR n. 483 del 22 ottobre 2024), si ritiene che il progetto presentato dalla Ditta MOLISE SERVICE s.n.c. di Paola Michelino e di Paolo Silvano per il "Progetto per l'ampliamento di un centro di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi" a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti e le azioni di mitigazione e/o compensazione necessari a minimizzare gli impatti significativi sull'ambiente dichiarati dal Proponente nella documentazione agli Atti e rilevati nella Relazione Istruttoria nonché le Condizioni Ambientali di seguito enunciate, non determini impatti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, sussistono le condizioni per l'espressione di un Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale rimettendo, tuttavia, a Codesta Autorità Competente l'adozione della decisione definitiva.

Quanto sopra ricomprende anche le valutazioni relative alla Valutazione di incidenza Ambientale di cui al Format screening valutatore allegato alla presente e di cui è parte integrante e sostanziale.

All'Autorità Competente/Procedente si rimette ogni aspetto formale, con particolare riferimento al Procedimento di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per tutto quanto non espressamente valutato nella Relazione Istruttoria Tecnica si rimanda alla specifica normativa di settore.

Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri, da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia non espressamente contemplate nella presente Relazione Istruttoria.

2. CONDIZIONI AMBIENTALI

Prescrizione n. 1	
Fase	ANTE/CORSO/POST OPERAM
Ambito di applicazione	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
Oggetto della prescrizione	<p>La Ditta dovrà presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale da svolgere in fase Ante Operam/Corso d'Opera/Post Operam riferito a tutte le componenti ambientali e completo di ogni dettaglio (parametri, frequenza, ubicazione punti di monitoraggio, metodologie, modalità di restituzione, etc.), nonché corredato di planimetria dei punti/aree di monitoraggio e cronoprogramma.</p> <p>Il PMA dovrà essere trasmesso alla Regione Molise e all'ARPA, per l'approvazione, prima della fase di cantiere/esercizio che potrà partire solo in</p>

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Parere

	seguito allo svolgimento della fase Ante Operam del monitoraggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori per la proposta di PMA, secondo cadenze prestabilite nello stesso PMA a partire dalla fase Ante Operam.

Prescrizione n. 2	
Fase	ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva)
Ambito di applicazione	IDROGEOLOGIA
Oggetto della prescrizione	Determinazione del chimismo delle acque e del livello freatico all'interno del pozzo profondo situato a valle dell'area di progetto. L'analisi dovrà essere condotta prima della realizzazione dell'intervento di ampliamento, previo accordo con il proprietario del pozzo, ed inserito nella fase AO del PMA, come da condizione n.1.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori di ampliamento.

Prescrizione n. 3	
Fase	POST OPERAM (fase di esercizio)
Ambito di applicazione	IDROGEOLOGIA
Oggetto della prescrizione	Monitoraggio, a cadenza trimestrale, dei livelli di falda superficiale e profonda. Determinazione del chimismo delle acque (superficiali e profonde) a cadenza trimestrale, da inserire nel PMA come da condizione n. 1.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al termine dei lavori di ampliamento.

La Responsabile dell'U.O.C.
Monitoraggi e Prevenzione Ambientale
Dott.ssa Valentina STUFARA

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 07.03.2005 n. 82"*

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 143166/2025 del 03-10-2025
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente